

di pesca sindacalmente forte e aggressiva e costantemente « attratta dai possibili lauti guadagni » (secondo le parole della stessa Capitaneria nella lettera n. 142 del 15 gennaio 2002 indirizzata al Sindaco di Vieste, al Ministro delle Politiche Agricole e forestali, al Prefetto di Foggia e al Parco nazionale del Gargano);

se risulti vero che le relazioni del Laboratorio di Biologia Marina di Bari circa la verifica dell'impatto di tali pratiche di pesca, seppure velatamente, ammettono una seria compromissione dell'ecosistema;

se, infine, risulta che il Consorzio « Gargano Molluschi » ed i suoi soci hanno beneficiato, negli ultimi anni, di incentivi nazionali e comunitari indipendentemente dalle violazioni accertate nell'esercizio anche di altre pratiche di pesca;

quali provvedimenti, pertanto, i Ministri interrogati, accertati i fatti, intendano intraprendere in ordine ad una revisione normativa del settore a difesa dell'ambiente e, secondariamente, per la riduzione del naviglio e degli ambiti di pesca, nonché per migliorare il sistema di vigilanza di detto Compartimento Marittimo. (3-00642)

\* \* \*

#### POLITICHE COMUNITARIE

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

MAGNOLFI, BOVA, BELLINI, CRISCI, MARAN, PAOLA MARIANI, OTTONE e ZANI. — *Al Ministro per le politiche comunitarie, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

la Commissione europea ha avviato, a carico dell'Italia, una procedura di infrazione per il mancato recepimento della direttiva 1999/30/CE concernente i valori limite di qualità dell'aria ambiente per il biossido di zolfo, il biossido di azoto, gli ossidi di azoto, le particelle e il piombo;

nelle nostre città e aree metropolitane la forte presenza di polveri sottili ha raggiunto punte di 160 microgrammi, superando di molto la soglia prevista da Bruxelles, che non dovrebbe superare i 75 microgrammi;

l'alto livello di inquinamento atmosferico causa grave danno alla salute dei cittadini, in particolare ai bambini e agli anziani;

gli amministratori locali non possono essere lasciati soli a contrastare il grave problema dell'alto livello di inquinamento urbano e che i blocchi periodici della circolazione delle auto sono solo un palliativo —:

quali siano i motivi che hanno impedito al Governo di recepire la direttiva comunitaria 1999/30/CE, entro il termine previsto del 19 luglio 2001, causando così l'avvio della procedura di infrazione da parte della Commissione europea;

quali iniziative il Governo intenda prendere per dare piena ed immediata attuazione alla direttiva in questione, e quali misure concrete intenda adottare per ridurre l'alto livello di inquinamento atmosferico nelle nostre città. (5-00596)

\* \* \*

#### SALUTE

*Interrogazioni a risposta orale:*

BURANI PROCACCINI. — *Al Ministro della salute, al Ministro per le politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

l'Unione europea ha proibito l'importazione di alcune derrate alimentari di origine cinese riscontrate non rispondenti alle norme comunitarie in materia di sicurezza alimentare: si tratta di gamberetti, molluschi, miele, carne di pollo e di coniglio nonché di cibo per cani e gatti;

in questi alimenti le autorità di controllo comunitarie (veterinari sanitari,